



## **ISTITUTO TECNICO *ANTONIO ZANON***

Piazzale Cavedalis, 7 – 33100 UDINE tel. 0432.503944 – fax 0432.513092  
Cod. Meccanografico UDTD010004 C.F. 80010770305  
[www.itzanon.gov.it](http://www.itzanon.gov.it) - [info@itzanon.gov.it](mailto:info@itzanon.gov.it) - **PEC:** [utdt010004@pec.istruzione.it](mailto:utdt010004@pec.istruzione.it)



## **PROGETTO ACCOGLIENZA**



**Il progetto “ ORI-TOUR , conosci la città dove studi attraverso l’orienteeing”**,che coinvolge anche la nostra Associazione, prosegue all’ I.T.C. Zanon e all’ITg Marinoni da alcuni anni. Esso costituisce parte integrante dell’accoglienza degli studenti delle classi prime; si colloca infatti all’inizio dell’a.s. e coinvolge tutti gli alunni del primo anno. dell’Istituto.

L’attività nasce dall’esigenza di favorire l’integrazione degli studenti all’inizio di un nuovo percorso scolastico in modo coinvolgente, perché partendo dal presupposto che l’educazione alla storia del territorio assume un significato formativo per maturare una cultura storica e un senso di appartenenza ad una comunità con specifici connotati storici, **la scoperta della città**, che spesso gli alunni non conoscono perché provengono dai comuni limitrofi, oppure perché molto spesso sono alunni stranieri, rappresenta un momento privilegiato per l’avvio di un percorso finalizzato ad incoraggiare la socializzazione e a rafforzare le relazioni interpersonali, essenziali per la costruzione di un gruppo classe coeso e responsabile.

Si è pensato all’orienteeing, perché consente di apprendere varie discipline e costituisce un’ opportunità ideale per creare nuovi interessi. L’“allenamento mentale” del gioco impegnato dell’orienteeing facilita apprendimenti e determina risposte personali creative, lasciando grandissimo spazio alla rielaborazione e alla ricerca personale. La capacità di osservazione si affianca alla percezione dello spazio attraverso la coordinazione motoria e lo sviluppo della concentrazione, migliorano la capacità di scelta, di autonomia, dello spirito di collaborazione che i ragazzi sviluppano in maniera naturale, riconoscendo le proprie capacità ma soprattutto accettando i propri limiti, prima di migliorarli.

Attraverso l’associazione dell’uso della carta da orienteeing del centro storico di Udine, verrà proposta un’ attività che, favorendo l’inserimento consapevole ed in seguito autonomo, dei ragazzi nell’ambiente che li circonda, li aiuterà a sviluppare ulteriori capacità.

Per gli insegnanti l’attività rappresenta inoltre un momento di osservazione di comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso i test d’ingresso e i colloqui con gli insegnanti precedenti.

Friuli Mtb & Orienteering  
Il Presidente  
Paolo Di Bert



## CHE COS'E' L' ORI –TOUR?

L'ori-tour è un'esperienza di orientamento in cui il partecipante, con l'aiuto di una cartina speciale molto particolareggiata, deve giungere l'arrivo passando attraverso una serie di punti segnalati, seguendo un ordine stabilito.

Il tracciato è disegnato sulla carta ed è formato da un triangolino equilatero che indica il luogo di partenza, un cerchio doppio che indica il luogo d'arrivo e da una serie di cerchietti numerati progressivamente che indicano i punti e l'ordine in cui bisogna raggiungerli.

Tutte le informazioni che riguardano il tracciato sono fatte con il colore rosso.

I luoghi da raggiungere sono indicati sul terreno dalla cosiddetta "lanterna", sagoma bianco-arancione a tre facce, che viene precedentemente posata dagli organizzatori nel punto esatto del terreno che corrisponde al centro del cerchietto sulla carta.

Ad ogni partecipante viene inoltre consegnato alla partenza un cartoncino con caselle numerate (testimone), necessario per le punzonature che testimonieranno, una volta conclusa la prova, l'effettivo passaggio lungo il percorso predisposto. Insieme al testimone verrà inoltre consegnata la descrizione dei punti (lanterne). Quando il concorrente giunge sul punto segnalato sulla cartina, una volta assicuratosi che la lanterna sia quella effettivamente cercata, risponderà alla domanda che troverà trascritta alla base della lanterna stessa. Per ogni domanda sono previste tre risposte: *a*, *b* o *c*.

Una volta scelta la risposta corretta il partecipante marchierà (oblitererà) il cartoncino con una pinza punzonatrice posta a lato della lanterna stessa.

La punzonatura deve essere effettuata nella casella corrispondente al numero riportato in cartina a fianco di ogni cerchietto: punto 1 casella 1 (*a*, *b* o *c*), punto 2 casella 2 (*a*, *b* o *c*), in base alla risposta scelta...).

In caso di errore, sul testimone ci sono tre quadratini contrassegnati dalla lettera R da utilizzare quali caselle di riserva in caso di errata punzonatura.

All'arrivo, attraverso il controllo del cartellino, i giudici verificheranno il corretto ed effettivo passaggio per tutti i punti di controllo (le lanterne) previsti dal tracciato assegnato.

Le partenze saranno sfalsate tra loro di alcuni minuti e la partecipazione è individuale o in coppia secondo le indicazioni date dai docenti delle rispettive scuole.

La scelta di percorso è libera, i partecipanti devono, leggendo la carta, trovare la via più veloce e vantaggiosa per trovare i punti segnalati e giungere all'arrivo.

La carta da orienteering con il percorso viene consegnata al momento del via.

È importante leggere sulla carta la scala (se è 1:5000 vuol dire che 1 cm. della carta equivale a 50 metri reali), la legenda (dove vengono spiegati i colori e i simboli usati nella carta), e l'orientamento (che mostra qual è sulla carta il Nord). Queste sono le cose più importanti che ogni concorrente deve conoscere: trovatetele e leggetele subito non appena avrete la carta a disposizione.

**Attenzione: l'attività si svolge nel Centro Storico, a traffico aperto. Tutti i partecipanti sono tenuti ad osservare il Codice della Strada, attraversando la strada sulle strisce pedonali e a comportarsi civilmente, senza correre o disturbare passanti o turisti che visitano la città.**

Bene, ora siete pronti e preparati alla vostra prima esperienza!

**Buon Divertimento!**

LE ORIGINI DI [UDINE](#) SONO AVVOLTE NEL MISTERO. SULLA BASE DI SCARSISSIMI REPERTI, SI RITIENE TUTTAVIA CHE – IN EPOCA PREISTORICA – IL TERRITORIO FOSSE POPOLATO, DA TRIBÙ PROBABILMENTE CELTICHE. ANCHE IL NOME DELLA CITTÀ HA ORIGINE INCERTA. E' INVECE ASSODATO CHE [UDINE](#) FU UN “CASTRUM” ROMANO DI UNA CERTA IMPORTANZA, PRESIDIO MILITARE VOLUTO, IN POSIZIONE STRATEGICA, A DIFESA DEI CONFINI NORD-ORIENTALI DELL'IMPERO.

LA PRIMA FONTE ATTENDIBILE È DEL **983**: È UN DIPLOMA IMPERIALE DI OTTONE II IN CUI SI CONFERMA LA DONAZIONE A RODOALDO, PATRIARCA D'AQUILEIA, DI CINQUE “CAASTRA”, FRA CUI QUELLO DI *UDENE*.

CAPOLUOGO DI PROVINCIA, CON POCO MENO DI 100.000 ABITANTI – È CONSIDERATA LA CAPITALE “STORICA” DEL [FRIULI](#). SORGE ALL'ESTREMO NORD-EST DELLA PENISOLA IN UNA REGIONE – IL [FRIULI-VENEZIA GIULIA](#) – CHE VA DALL'ALTO MARE ADRIATICO ALLE ALPI RETICHE, AI CONFINI CON L'AUSTRIA E LA SLOVENIA.

[UDINE](#) È SOPRATTUTTO MEDIEVALE E VENEZIANA: A QUESTE DUE EPOCHE RISALGONO I [MONUMENTI](#) E LE COSTRUZIONI PIÙ RILEVANTI. PERCORRENDO UN ITINERARIO IDEALE, INCONTRI IL [CASTELLO](#), SIMBOLO DEL POTERE CIVILE, SORTO NEL X SECOLO PER OPERA DI ALCUNE NOBILI FAMIGLIE, CHE LO ABITARONO E DETTERO INIZIO AL FEUDALESIMO. MEDIEVALE È PURE IL NON LONTANO [DUOMO](#), TEMPIO E SIMBOLO DELLO SPIRITO, CHE RISALE ALLA PRIMA METÀ DEL DUECENTO. DI EPOCA VENEZIANA SONO INVECE I PALAZZI E I [MONUMENTI](#) – FRA CUI IL PALAZZO DEL COMUNE, IL PORTICATO DI [SAN GIOVANNI](#) E LA [LOGGIA DEL LIONELLO](#) – CHE CIRCONDANO E CARATTERIZZANO LA MONUMENTALE [PIAZZA DELLA LIBERTÀ](#): CONSIDERATA DA SEMPRE CUORE DELLA CITTÀ E TEMPIO DEL SENTIMENTO CIVICO, LA PIAZZA SI STENDE AI PIEDI DEL COLLE DEL [CASTELLO](#) E TESTIMONIA LA RICCHEZZA E LO SPLENORE CHE LA CITTÀ RAGGIUNSE SOTTO IL DOMINIO DELLA SERENISSIMA.

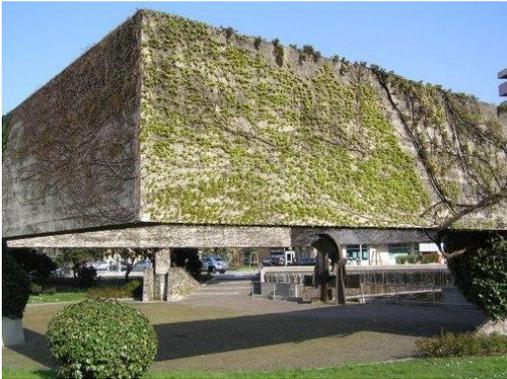
## TEMPIO OSSARIO



IL TEMPIO OSSARIO DI UDINE È UNA COSTRUZIONE RECENTE: È STATO REALIZZATO, INFATTI, DAL 1925 AL 1940. IL MONUMENTO FU PROGETTATO DALL'ARCHITETTO VALLE E DOVEVA ESSERE LA SEDE DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ. LO STILE INIZIALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE ERA BAROCHEGGIANTE. NEL 1927, IN CORSO D'OPERA, SI DECISE DI MODIFICARNE IN MODO SIGNIFICATIVO LA DESTINAZIONE D'USO TRASFORMANDO IL MONUMENTO NEL SACRARIO PER ACCOGLIERE LE SALME DEI GIOVANI CADUTI DURANTE IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE E SEPOLTI NEI VARI CIMITERI DEL FRIULI. IL TEMPIO DOVEVA OSPITARE PIÙ DI

20.000 SALME. IL TEMPIO OSSARIO ASSUNSE L'ASPETTO ODIERNO IN SEGUITO AGLI INTERVENTI DI LIMONGELLI E VALLE. LE QUATTRO STATUE IN FACCIATA RAFFIGURANO IL MARINAIO, L'ALPINO, IL FANTE E L'AVIATORE E SONO OPERA DI SILVIO OLIVO. LA CRIPTA DEL TEMPIO OSSARIO È LA PIÙ GRANDE NEGLI EDIFICI SACRI D'ITALIA; SULLE SUE PARETI SONO SCOLPITI I NOMI DI TUTTI I 25.000 CADUTI SEPOLTI NEL TEMPIO.

## MONUMENTO ALLA RESISTENZA



DOPO AVER RICEVUTO LA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER LA GUERRA DI LIBERAZIONE, LA CITTÀ DI UDINE DECIDE DI COSTRUIRE UN MONUMENTO CHE RICORDASSE LA RESISTENZA. IL LUOGO SCELTO FU PIAZZALE XXVI LUGLIO, SU CUI GIÀ INSISTE IL TEMPIO OSSARIO E CHE RICORDA I CADUTI DELLA GRANDE GUERRA. GLI ARCHITETTI **GINO VALLE** E FEDERICO MARCONI, LO SCULTORE **DINO BASALDELLA** E IL DESIGNER SANDRO CONTI VINSERO IL CONCORSO NAZIONALE INDETTO NEL 1958 CON IL PROGETTO "FARRA". OGNI COMPONENTE ARCHITETTONICA DELLA STRUTTURA (ALTA 3 METRI, LUNGA 21 E ALZATA DI OLTRE 2 METRI SUL

LIVELLO DEL PIAZZALE) HA UN SIGNIFICATO SIMBOLICO:

## MANIN

LA CAPPELLA È UN PICCOLO GIOIELLO: VOLUTA DAL CONTE LUDOVICO MANIN, FU COSTRUITA INTORNO AL 1735.

L'EDIFICIO PRESENTA UNA FACCIATA MAESTOSA CHE INTRODUCE AD UNO STUPENDO INTERNO BAROCCO, CARATTERIZZATO DALLA PIANTA ESAGONALE, UN'ABSIDE SEMICIRCOLARE ED UNA COPERTURA A CUPOLA CHE REGGE UNA LANTERNA.

## PIAZZA S. GIACOMO (MATTEOTTI)



LA PIAZZA, PROGETTATA NEL 1248, È RICCA DI CAFFÈ ED È LA SEDE NATURALE DI SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI ALL'ARIA APERTA. GLI UDINESI LE SONO MOLTO AFFEZIONATI E VI SI RECANO VOLENTIERI, ANCHE SOLO PER STARE FUORI CASA E VEDERE UN PO' DI GENTE. NELLA PIAZZA S'ERGE, SEMPLICE ED ELEGANTE, UNA FONTANA INNALZATA ALLA METÀ DEL CINQUECENTO, SU DISEGNO DI GIOVANNI DA [UDINE](#), E UNA COLONNA VOTIVA CON *MADONNA*, ERETTA NEL 1487. SU UN LATO TROVIAMO LA **CHIESA DI SAN GIACOMO**. DAL 1869 IL MERCATO DEI GRANI, CHE PRIMA QUI SI TENEVA, FU TRASFERITO NELL'ATTUALE PIAZZA XX SETTEMBRE, E

PIAZZA S. GIACOMO DIVENNE LUOGO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO FINO AL 2010.

## CHIESA DI SAN GIACOMO

LA CHIESA DI SAN GIACOMO SI TROVA NELL'ATTUALE PIAZZA MATTEOTTI, IL LEGAME FRA LA CHIESA E I COMMERCianti È SEMPRE STATO MOLTO SENTITO: TRADIZIONE VUOLE CHE, NEI GIORNI DI MERCATO, DAL BALCONE SOPRA IL PORTALE D'INGRESSO DELLA CHIESA, I PATRIARCHI SI AFFACCIASSERO A BENEDIRE LA FOLLA E AD OFFICIARE LA S.MESSA.

LA CHIESA DI SAN GIACOMO È FRA LE PIÙ ANTICHE DELLA CITTÀ. ERETTA NEL **1378** SU COMMISSIONE 16



DELLA POTENTE CONFRATERNITA DEI PELLICCIAI, LA CHIESA VENNE AMPLIATA NEL CINQUECENTO E NEL SEICENTO: IN PARTICOLARE, NEL 1525 FU COSTRUITA L'ATTUALE STUPENDA FACCIATA, OPERA DI BERNARDINO DA MORCOTE, MENTRE VERSO LA METÀ DEL SEICENTO FU AGGIUNTA LA CAPPELLA LATERALE.

LA FACCIATA È TRIPARTITA E COMPRENDE AL CENTRO LA TORRE CAMPANARIA CHE DIVENTA [TORRE DELL'OROLOGIO](#).



LA TORRE DELL'OROLOGIO, REALIZZATA INSIEME AL PORTICATO DI [SAN GIOVANNI](#), È UNO DEI GIOIELLI DI [PIAZZA DELLA LIBERTÀ](#). FU COSTRUITA NEL 1527 DA GIOVANNI DA [UDINE](#), SULLO STESSO SCHEMA DELLA VENEZIANA TORRE DI [PIAZZA SAN MARCO](#). SULLA SOMMITÀ DELLA TORRE, DUE MORI (I COSIDDETTI "HUOMINI DELLE ORE") BATTONO LE ORE SU UNA CAMPANA POSTA FRA LORO.

## IL CASTELLO



FORMATO SOPRATTUTTO DAI DETRITI DELLE GLACIAZIONI, IL COLLE DEL CASTELLO – E I SUOI EDIFICI – RAPPRESENTANO CIÒ CHE RIMANE DELLA PARTE PIÙ ANTICA DI [UDINE](#). PER LA SUA POSIZIONE, IL COLLE FU SEMPRE PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA VIABILITÀ DEL MEDIO [FRIULI](#) E, DALL'EPOCA ROMANA IN POI, FU PUNTO STRATEGICO PER LA DIFESA DEL TERRITORIO. GIÀ VERSO LA FINE DEL II SECOLO, IL COLLE OSPITAVA UN INSEDIAMENTO PERMANENTE, CON COSTRUZIONI IN PIETRA E FU VIA VIA ABBELLITO E RINFORZATO. ALLA FINE DEL DUECENTO, IL PRIMITIVO CASTELLO, SICURAMENTE FORMATO DA DIVERSI EDIFICI, DIVENNE SEDE

STABILE DEL PATRIARCATO DI AQUILEIA. NEL 1420, COMINCIÒ LA DOMINANZA DELLA SERENISSIMA; IL CASTELLO FU REQUISITO E DIVENTÒ LA RESIDENZA DEL LUOGOTENENTE DEL DOGE. DI QUESTO CASTELLO NON RIMANE QUASI NULLA.

LE ORIGINI DEL CASTELLO ATTUALE SONO PIÙ TARDE: LA COSTRUZIONE DELL'IMPONENTE EDIFICIO – SIMBOLO DELLA CITTÀ – CHE DOMINA [UDINE](#) E LA PIANURA FRIULANA, È COLLEGATA ALLA RICOSTRUZIONE DELL'AREA, DISTRUTTA DA UN TERREMOTO NEL 1511. I LAVORI INIZIARONO NEL 1517 E DURARONO CINQUANT'ANNI. CON LA RICOSTRUZIONE, IL CASTELLO PRESE UN ASPETTO TIPICAMENTE RINASCIMENTALE, CHE RIUSCÌ A MANTENERE NONOSTANTE LE MODIFICAZIONI SUBITE IN SEGUITO. ALL'INTERNO DEL CASTELLO S'APRE LA BELLA SALA DEL PARLAMENTO, OVE UN TEMPO SI RIUNIVA IL PARLAMENTO DELLA PATRIA DEL [FRIULI](#), UNO DEI PARLAMENTI PIÙ ANTICHI D'EUROPA. LE PARETI DELLA SALA SONO SUPERBAMENTE AFFRESCATE DA GRANDI ARTISTI, TRA CUI IL TIEPOLO, CON SCENE CHE CELEBRANO LA GRANDEZZA DI [UDINE](#) E DEL [FRIULI](#) NELLA REPUBBLICA VENETA.

## CHIESA DI SANTA MARIA IN CASTELLO



DA [PIAZZA DELLA LIBERTÀ](#), SULLA SALITA CHE PORTA AL [CASTELLO](#), SI ATTRAVERSA DAPPRIMA IL PALLADIANO ARCO BOLLANI (1556), E SI PERCORRE LA LOGGIA DEL LIPPOMANO (1487). SUBITO DOPO S'INCONTRA LA CHIESA DI SANTA MARIA DI [CASTELLO](#), LA PIÙ ANTICA DELLA CITTÀ. L'EDIFICIO SORGE SU UN'ANTICA AREA DI CULTO, FORSE SUI RESTI DI UN TEMPIO PRECEDENTE; ALCUNI RITROVAMENTI FANNO RITENERE CHE LA CHIESA ATTUALE POSSA RISALIRE AL PERIODO LONGOBARDO; TUTTAVIA, LA COSTRUZIONE RIVELA UN IMPIANTO PUR ROMANICO, MA TIPICO DEL XII SECOLO. LA FACCIATA, RICOSTRUITA DA GASPARE NEGRO IN STILE

RINASCIMENTALE, È DEI PRIMI ANNI DEL CINQUECENTO. IL PODEROSO ED ELEGANTE CAMPANILE – CHE DALL'ALTO DEI SUOI 43 METRI DOMINA LA PIANURA CIRCOSTANTE – FU PURE INIZIATO DAL NEGRO, MA PORTATO A TERMINE, NEL 1539, DA GIOVANNI DA [UDINE](#). L'INTERNO È A TRE NAVATE CON ABSIDE, DIVISE DA ROBUSTI PILASTRI. IL MAGGIOR ELEMENTO DECORATIVO È DATO DAI DUECENTESCHI AFFRESCHI DELL'ABSIDE DI DESTRA, OPERA DI MAESTRANZE BAVARESÌ: NEL CATINO ABSIDALE È RAFFIGURATA

UNA DEPOSIZIONE DALLA CROCE, MENTRE NEL SEMICILINDRO SI PUÒ AMMIRARE LA SERIE DEI DODICI APOSTOLI. L'ALTARE È IMPREZIOSITO DA UN BELLISSIMO CROCIFISSO LIGNEO DEL CINQUECENTO.

## PIAZZA XX SETTEMBRE



L'AREA DELL'ATTUALE PIAZZA XX SETTEMBRE NEGLI ULTIMI 300 ANNI FU ADIBITA A MERCATO DEI POLLI, DEL PESCE E DI ALTRE COSE, FINCHÈ FU DESTINATA AL MERCATO DELLE GRANAGLIE.

IL NOME ATTUALE DELLA PIAZZA XX SETTEMBRE RICORDA L'ENTRATA IN ROMA DELLE TRUPPE ITALIANE IL 20 SETTEMBRE 1870. LA PIAZZA È STATA DESTINATA A PARCHEGGIO FINO AL 2008, QUANDO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA DATO IMPULSO AI LAVORI DI PEDONALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO: LA NUOVA PIAZZA È STATA INAUGURATA IL 23 DICEMBRE 2010.

## CHIESA DI SAN FRANCESCO

CENTRALISSIMA, LA CHIESA DI SAN FRANCESCO SORGE NELLE VICINANZE DEL [DUOMO](#), IN LARGO OSPEDALE VECCHIO. LA SUA COSTRUZIONE RISALE ALLA SECONDA METÀ DEL DUECENTO: QUINDI "SAN FRANCESCO" È UNO DEI PIÙ ANTICHI EDIFICI UDINESI IN STILE ROMANICO. NEL CORSO DEI SECOLI FU RIMANEGGIATO PIÙ VOLTE E, ALLA FINE DEL SETTECENTO, FU RADICALMENTE TRASFORMATO SECONDO IL GUSTO BAROCCO ALLORA IMPERANTE.

DANNEGGIATA DA UN BOMBARDAMENTO NEL 1945 E PARZIALMENTE INCENDIATA, LA CHIESA FU RICOSTRUITA "IN STILE" E RIPRISTINATA. ORA SCONSACRATA, LA CHIESA È UTILIZZATA DAL COMUNE COME SEDE ESPOSITIVA E CULTURALE DELLE INIZIATIVE



PROMOSSE DAI MUSEI DI UDINE.

## OSPEDALE VECCHIO, ORA SEDE DEL TRIBUNALE



L'OSPEDALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA HA COME ISTITUZIONE OLTRE 700 ANNI DI VITA: IL PIÙ ANTICO DOCUMENTO CHE NE ATTESTA L'ESISTENZA RISALE, INFATTI, AL **1282**.

SORSE IN QUEL PERIODO A UDINE, LA FRATERNA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DEI BATTUTI, LA QUALE ASSUNSE IL COMPITO DI PRESTARSI AL SOCCORSO DEI POVERI INFERMI.

NEI SECOLI LA STRUTTURA OSPEDALIERA VENNE AMPLIATA, FINO AGLI ANNI '20 DEL SECOLO SCORSO, QUANDO FU COSTRUITO UN NUOVO OSPEDALE NELLA PERIFERIA NORD DELLA CITTÀ. OGGI L'ANTICA STRUTTURA È SEDE DEL

TRIBUNALE DI UDINE.



## DUOMO

SULLE ORIGINI DEL DUOMO LE NOTIZIE SONO INCERTE. SI RITIENE CHE IL PATRIARCA BERTOLDO DI ANDECHS-MERANIA ABBA COMINCIATO NEL **1236** LA COSTRUZIONE DELLA CATTEDRALE, FORSE SU UNA CHIESA DEL SECOLO PRECEDENTE, INTITOLATA A SAN GEROLAMO. GIÀ ADIBITO AL CULTO NEL 1257, L'EDIFICIO FU COSTRUITO SECONDO UNA STRUTTURA TIPICAMENTE FRANCESCANA E DEDICATO A SAN ODORICO. SI SA PER CERTO CHE, NEL 1335, IL PATRIARCA BERTRANDO DI SAN GENESIO, FATTA AMPLIARE LA CHIESA, LA

INNALZÒ AL GRADO DI COLLEGIATA E LA CONSACRÒ CON IL TITOLO DI SANTA MARIA MAGGIORE.

## LOGGIA DEL LIONELLO



STORICA SEDE DEL COMUNE E SPLENDIDO ESEMPIO DI GOTICO VENEZIANO, LA [LOGGIA DEL LIONELLO](#) VENNE REALIZZATA NEL QUATTROCENTO (1441), SU DISEGNO DI BARTOLOMEO DELLE CISTERNE E DELL'ORAFI UDINESE NICCOLÒ LIONELLO. IL PALAZZO COMUNALE, PIÙ CONOSCIUTO COME LOGGIA DEL LIONELLO, RAPPRESENTA SENZA DUBBIO IL PIÙ IMPORTANTE MONUMENTO DI UDINE. LA LOGGIA FU DANNEGGIATA DA UN INCENDIO NEL 1876 E POI FEDELMENTE RICOSTRUITA.

## LOGGIA DI SAN GIOVANNI



DI FRONTE ALLA [LOGGIA DEL LIONELLO](#) C'È LA RINASCIMENTALE [LOGGIA DI SAN GIOVANNI](#), ERETTA NEL 1533-35. PRIMA DEL TERREMOTO DEL 1511.

SULL'ATTUALE [PIAZZA DELLA LIBERTÀ](#) (ALLORA CHIAMATA PIAZZA CONTARENA), SORGEVA UNA CHIESA DEDICATA A [SAN GIOVANNI](#). DOPO LA SUA DEMOLIZIONE FURONO COSTRUITI NEL 1533 UNA NUOVA CHIESETTA, SEMPRE INTITOLATA A [SAN](#)

[GIOVANNI](#), E LA STUPENDA LOGGIA OMONIMA (CONOSCIUTA COL NOME DI PORTICATO DI [SAN GIOVANNI](#)). MOLTO AMMIRATO DA ANDREA PALLADIO, IL COMPLESSO SORGE DI FRONTE ALLA [LOGGIA DEL LIONELLO](#) ED È ASSAI ARMONIOSO: LO STILE RICORDA VAGAMENTE LE LINEE DEL BRUNELLESCHI.

## ORATORIO DELLA PURITÀ



IL SETTECENTESCO ORATORIO DELLA PURITÀ SI TROVA A FIANCO DEL [DUOMO](#), SUL LUOGO OVE – IN PRECEDENZA – SORGEVA IL TEATRO DI MANTICA. LA TRASFORMAZIONE DEL LUOGO PROFANO IN LUOGO SACRO, FU VOLUTA DAL CARDINALE DANIELE DELFINO, PATRIARCA DI AQUILEIA. L'INTERNO FU DIVISO IN DUE PIANI: QUELLO SOTTOSTANTE FU ADIBITO A CHIESA ED ORA SI CONFIGURA COME UN'AMPIA AULA PIUTTOSTO BASSA. NEL CORSO DEI LAVORI – COMPLETATI FRA IL 1757 ED IL 1760 – **GIAMBATTISTA TIEPOLO** FU INCARICATO DELLA DECORAZIONE DELLA CHIESA. ALL'OPERA PARTECIPÒ ANCHE IL FIGLIO **GIANDOMENICO**.

## PALAZZO ARCIVESCOVILE



SORGE IN PIAZZA DEL PATRIARCATO E, TRA I PALAZZI UDINESI, È SICURAMENTE IL PIÙ CELEBRE. IL SUO CORPO CENTRALE FU ERETTO NEL CINQUECENTO, QUANDO I PATRIARCHI DI AQUILEIA ABBANDONARONO IL [CASTELLO](#) PER TRASFERIRSI IN UN'ALTRA RESIDENZA IN CITTÀ. L'EDIFICIO FU PROFONDAMENTE MODIFICATO NEI PRIMI ANNI DEL SETTECENTO, ALLORCHÉ IL PATRIARCA DIONISIO DELFINO INCARICÒ L'ARCHITETTO DOMENICO ROSSI DI POR MANO ALL'IMMOBILE. FRA IL 1708 ED IL 1725. **DAL 1995 IL PALAZZO ARCIVESCOVILE È SEDE DEL MUSEO DIOCESANO E GALLERIE DEL TIEPOLO.** IL PALAZZO È NOTO PERCHÉ CONTIENE UNA SERIE DI STUPENDI AFFRESCI GIOVANILI DI GIAMBATTISTA TIEPOLO, REALIZZATI

TRA IL 1726 E IL 1729 E UNANIMEMENTE CONSIDERATI L'OPERA D'ARTE PIÙ INSIGNE DELLA CITTÀ.

## GIARDINO RICASOLI



SITUATO DI FRONTE AL PALAZZO ARCIVESCOVILE IN PIAZZA PATRIARCATO, IL GIARDINO PUBBLICO RICASOLI RAPPRESENTA UNO DEI PIÙ APPREZZATI SPAZI VERDI DI UDINE. IL GIARDINO È CONTORNATO DALLA ROGGIA DI PALMA E SI ESTENDE PER QUASI 9000 M<sup>2</sup>. SU DUE RIALZI ANTICHI PERTINENTI AD UN PROBABILE ORIGINARIO CASTELLIERE ED IN PARTE DERIVANTI DALLO SCAVO DELLA ROGGIA. IL GIARDINO RICASOLI, CON LA SUA FORMA PIUTTOSTO IRREGOLARE, CONSENTE AL VISITATORE DI COMPIERE PERCORSI DIVERSIFICATI, IMMERSI ALL'OMBRA DI UNA VEGETAZIONE RIGOGLIOSA E PUNTEGGIATI DA SGARGIANTI AIUOLE. IN

ESSO SI TROVANO STATUE E BUSTI, PER LO PIÙ A RICORDO DI EROI DEL RISORGIMENTO. TRA DI ESSI IL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II (GIÀ NELLA PIAZZA LIBERTÀ) E IL BUSTO DI MAZZINI.

## FLORIO

PALAZZO FLORIO SORGE IN UNO DEI PUNTI DELLA CITTÀ DI UDINE DOVE SI CONCENTRANO ALCUNE DELLE RESIDENZE NOBILIARI PIÙ IMPORTANTI DELLA CITTÀ, DISLOCATE A FAR DA CORONA A UN'ISOLA DI IMPRONTA MEDIOEVALE. BEN TRE DEI PALAZZI CITATI SONO DI PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ E OSPITANO IL CUORE AMMINISTRATIVO E ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUZIONE OLTRE CHE LE SEDI DI ALCUNE FACOLTÀ UMANISTICHE. L'ANTICA DIMORA DEI CONTI FLORIO È STATA ACQUISTATATA NEL 1982 PER OSPITARVI LA SEDE DEGLI UFFICI DEL RETTORATO E DI ALTRI ORGANISMI ISTITUZIONALI.



## PALAZZO D'ARONCO

DIETRO LA [LOGGIA DEL LIONELLO](#), SI ESTENDE IL PALAZZO DEGLI UFFICI COMUNALI, DETTO ANCHE PALAZZO DEL COMUNE, O PALAZZO D'ARONCO. DISEGNATO DALL'ARCHITETTO FRIULANO **RAIMONDO D'ARONCO**, IL PALAZZO FU COSTRUITO FRA IL 1911 ED IL 1932, FRA CONTINUE PERPLESSITÀ, RIPENSAMENTI E PENTIMENTI; VARIAMENTE GIUDICATO DAI CONTEMPORANEI, IL PALAZZO TESTIMONIA LE NOTEVOLI CAPACITÀ INVENTIVE DEL PROGETTISTA, ARALDO DELLO STILE LIBERTY.



## “CASA CAVAZZINI” MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA



PATRIMONIO MUSEALE.

OSPITATO DAL 6 OTTOBRE 2012 ALL'INTERNO DI "CASA CAVAZZINI", UN EDIFICIO CINQUECENTESCO SOTTOPOSTO AD UN LUNGO RESTAURO SU PROGETTO DI [GAE AULENTI](#), IL MUSEO “CASA CAVAZZINI” È STRUTTURATO IN UN'ESPOSIZIONE PERMANENTE OSPITATA SU DUE PIANI, CHE PREVEDE UNA PARTE DI OPERE SEMPRE ESPOSTE (OPERE DI [DINO BASALDELLA](#), [AFRO BASALDELLA](#) E [MIRKO BASALDELLA](#), COLLEZIONE ASTALDI E COLLEZIONE FRIAM) E UNA SEZIONE DESTINATA ALL'ESPOSIZIONE A ROTAZIONE, CON INIZIATIVE TEMATICHE, DELLE ALTRE OPERE DEL



IL PALAZZO SORGE SULLA PIAZZETTA ANTONINI IN ZONA CENTRALE DI [UDINE](#). SU PROGETTO DI **ANDREA PALLADIO**, ESSO FU COSTRUITO ALLA FINE DEL CINQUECENTO DALLA NOBILE E POTENTE FAMIGLIA UDINESE DEGLI ANTONINI. A QUESTA FAMIGLIA SI DEVE ANCHE LA COSTRUZIONE DI ALTRI EDIFICI IMPORTANTI, (TRA CUI IL “PALAZZO ANTONINI” DI VIA GEMONA, PURE DISEGNATO DAL PALLADIO, IN CUI HA SEDE LA BANCA D'[ITALIA](#)). NEGLI ANNI '60 DEL NOVECENTO, IL PALAZZO FU ACQUISTATO DAL CONSORZIO UNIVERSITARIO E DESTINATO AD ACCOGLIERE LE FACOLTÀ UMANISTICHE DELL'UNIVERSITÀ DI [UDINE](#).

## PALAZZO ANTONINI



PALAZZO ANTONINI, OGGI SEDE DELLA BANCA D'ITALIA, SI TROVA LUNGO VIA GEMONA, LA DIRETTRICE CHE DAL CUORE DELLA CITTÀ SI ALLONTANA VERSO NORD. È VEROSIMILE CHE IL **PALLADIO** CONCEPISCA IL PROGETTO NEL 1556. IL COMMITTENTE È FLORIANO ANTONINI, GIOVANE RAPPRESENTANTE DI UNA DELLE FAMIGLIE PIÙ IN VISTA DELLA CITTÀ, CHE COGLIE NELLA PRESENZA DEL CELEBRE ARCHITETTO L'OCCASIONE DI REALIZZARE UNA DIMORA CHE SI DISTACCHI DAL GUSTO PROVINCIALE.

## SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

IL SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE, PIÙ CONOSCIUTO COME MADONNA DELLE GRAZIE, SORGE SUI RESTI DI UNA PRECEDENTE CHIESETTA INTITOLATA A SAN GERVASIO, ED È CERTAMENTE UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI E FREQUENTATE CHIESE DI [UDINE](#). L'EDIFICIO, SITUATO IN PIENO CENTRO, FU COSTRUITO A PARTIRE DAL **1495**, MA FU AMPLIATA DAI SERVITI (I FRATI SERVI DI MARIA), CHE FECERO ANCHE COSTRUIRE IL CONVENTO. LA MODIFICA PIÙ IMPORTANTE ALLA STRUTTURA SI EBBE NEL 1730, SU PROGETTO DI GIORGIO MASSARI, CHIARAMENTE ISPIRATO AL SUO SCHEMA DELLA CHIESA DEI GESUITI DI [VENEZIA](#).

L'INTERNO CONSERVA QUALCHE TELA DI PREGIO.



## UDINE - PIAZZA PRIMO MAGGIO



PIAZZA PRIMO MAGGIO SI TROVA AI PIEDI DEL COLLE DEL CASTELLO. LA SUA ORIGINE È SINGOLARE. TRALASCIANDO LA LEGGENDA (MA CON QUALCHE INCERTEZZA...) CHE VUOLE SIA IL RISULTATO DELLO SCAVO DEI SOLDATI DI ATTLA PER ERIGERE IL COLLE CON CUI IL LORO RE POTESSE AMMIRARE L'INCENDIO DI AQUILEIA, QUESTA DEPRESSIONE RACCOGLIEVA LE ACQUE DELLE ROGGE CHE SCORREVANO PRESSO LA CITTÀ. QUI SI FORMAVA UN LAGO COMUNICANTE CON LE FOSSE DEL CASTELLO. PIÙ TARDI, VERSO IL XIII SECOLO, FURONO ARGINATI I MARGINI DELLA DEPRESSIONE ED IL LAGO, PARE, ANDÒ ASCIUGANDOSI IN FRETTA.

NELL'OTTOCENTO E FINO AGLI INIZI DEL NOVECENTO QUI SI TENEVA IL FORO BOARIO, CIOÈ IL MERCATO DEL BESTIAME.

IT “A. ZANON” - UDINE  
Progetto ACCOGLIENZA  
**ORIENTEERING IN CENTRO-STORICO**

## UDINE

LE ORIGINI DI UDINE SONO AVVOLTE NEL MISTERO. SULLA BASE DI SCARSISSIMI REPERTI, SI RITIENE TUTTAVIA CHE – IN EPOCA PREISTORICA – IL TERRITORIO FOSSE POPOLATO, DA TRIBÙ PROBABILMENTE CELTICHE. ANCHE IL NOME DELLA CITTÀ HA ORIGINE INCERTA. E’ INVECE ASSODATO CHE UDINE FU UN “CASTRUM” ROMANO DI UNA CERTA IMPORTANZA, PRESIDIO MILITARE VOLUTO, IN POSIZIONE STRATEGICA, A DIFESA DEI CONFINI NORD-ORIENTALI DELL’IMPERO.

LA PRIMA FONTE ATTENDIBILE È DEL **983**: È UN DIPLOMA IMPERIALE DI OTTONE II IN CUI SI CONFERMA LA DONAZIONE A RODOALDO, PATRIARCA D’AQUILEIA, DI CINQUE “CAASTRA”, FRA CUI QUELLO DI *UDENE*.

CAPOLUOGO DI PROVINCIA, CON POCO MENO DI 100.000 ABITANTI – È CONSIDERATA LA CAPITALE “STORICA” DEL FRIULI. SORGE ALL’ESTREMO NORD-EST DELLA PENISOLA IN UNA REGIONE – IL FRIULI-VENEZIA GIULIA – CHE VA DALL’ALTO MARE ADRIATICO ALLE ALPI RETICHE, AI CONFINI CON L’AUSTRIA E LA SLOVENIA.

UDINE È SOPRATTUTTO MEDIEVALE E VENEZIANA: A QUESTE DUE EPOCHE RISALGONO I MONUMENTI E LE COSTRUZIONI PIÙ RILEVANTI. PERCORRENDO UN ITINERARIO IDEALE, INCONTRI IL CASTELLO, SIMBOLO DEL POTERE CIVILE, SORTO NEL X SECOLO PER OPERA DI ALCUNE NOBILI FAMIGLIE, CHE LO ABITARONO E DETTERO INIZIO AL FEUDALESIMO. MEDIEVALE È PURE IL NON LONTANO DUOMO, TEMPIO E SIMBOLO DELLO SPIRITO, CHE RISALE ALLA PRIMA METÀ DEL DUECENTO. DI EPOCA VENEZIANA SONO INVECE I PALAZZI E I MONUMENTI – FRA CUI IL PALAZZO DEL COMUNE, IL PORTICATO DI SAN GIOVANNI E LA LOGGIA DEL LIONELLO – CHE CIRCONDANO E CARATTERIZZANO LA MONUMENTALE PIAZZA DELLA LIBERTÀ: CONSIDERATA DA SEMPRE CUORE DELLA CITTÀ, E TEMPIO DEL SENTIMENTO CIVICO, LA PIAZZA SI STENDE AI PIEDI DEL COLLE DEL CASTELLO E TESTIMONIA LA RICCHEZZA E LO SPLENDORE CHE LA CITTÀ RAGGIUNSE SOTTO IL DOMINIO DELLA SERENISSIMA.

## CAPPELLA MANIN



LA CAPPELLA È UN PICCOLO GIOIELLO: VOLUTA DAL CONTE LUDOVICO MANIN, ESSA FU COSTRUITA INTORNO AL 1735.

L’EDIFICIO PRESENTA UNA FACCIATA MAESTOSA CHE INTRODUCE AD UNO STUPENDO INTERNO BAROCCO, CARATTERIZZATO DALLA PIANTA ESAGONALE, UN’ABSIDE SEMICIRCOLARE ED UNA COPERTURA A CUPOLA CHE REGGE UNA LANTERNA.

## PIAZZA S. GIACOMO (MATTEOTTI)



IL MERCATO DEI GRANI, CHE PRIMA QUI SI TENEVA, FU TRASFERITO NELL'ATTUALE PIAZZA XX SETTEMBRE, E PIAZZA S. GIACOMO DIVENNE LUOGO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO FINO AL 2010.

LA PIAZZA, PROGETTATA NEL 1248, È RICCA DI CAFFÈ ED È LA SEDE NATURALE DI SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI ALL'ARIA APERTA. GLI UDINESI LE SONO MOLTO AFFEZIONATI E VI SI RECANO VOLENTIERI, ANCHE SOLO PER STARE FUORI CASA E VEDERE UN PO' DI GENTE. NELLA PIAZZA S'ERGE, SEMPLICE ED ELEGANTE, UNA FONTANA INNALZATA ALLA METÀ DEL CINQUECENTO, SU DISEGNO DI GIOVANNI DA UDINE, E UNA COLONNA VOTIVA CON MADONNA, ERETTA NEL 1487. SU UN LATO TROVIAMO LA **CHIESA DI SAN GIACOMO**. DAL 1869

2

## CHIESA DI SAN GIACOMO



LA CHIESA DI SAN GIACOMO SI TROVA NELL'ATTUALE PIAZZA MATTEOTTI, IL LEGAME FRA LA CHIESA E I COMMERCianti È SEMPRE STATO MOLTO SENTITO: TRADIZIONE VUOLE CHE, NEI GIORNI DI MERCATO, DAL BALCONE SOPRA IL PORTALE D'INGRESSO DELLA CHIESA, I PATRIARCHI SI AFFACCIASSERO A BENEDIRE LA FOLLA E AD OFFICIARE LA S. MESSA. LA CHIESA DI SAN GIACOMO È FRA LE PIÙ ANTICHE DELLA CITTÀ. ERETTA NEL **1378** SU COMMISSIONE DELLA POTENTE CONFRATERNITA DEI PELLICCIAI, LA CHIESA VENNE AMPLIATA NEL CINQUECENTO E NEL SEICENTO: IN PARTICOLARE, NEL 1525 FU COSTRUITA L'ATTUALE STUPENDA FACCIATA, OPERA DI BERNARDINO DA MORCOTE, MENTRE VERSO LA METÀ DEL SEICENTO FU AGGIUNTA LA CAPPELLA LATERALE.

LA FACCIATA È TRIPARTITA E COMPRENDE AL CENTRO LA TORRE CAMPANARIA CHE DIVENTA TORRE DELL'OROLOGIO.

LA CHIESA DI SAN GIACOMO SI TROVA NELL'ATTUALE PIAZZA MATTEOTTI, IL LEGAME FRA LA CHIESA E I COMMERCianti È SEMPRE STATO MOLTO SENTITO: TRADIZIONE VUOLE CHE, NEI GIORNI DI MERCATO, DAL BALCONE SOPRA IL PORTALE D'INGRESSO DELLA CHIESA, I PATRIARCHI SI AFFACCIASSERO A BENEDIRE LA FOLLA E AD OFFICIARE LA S. MESSA. LA CHIESA DI SAN GIACOMO È FRA LE PIÙ ANTICHE DELLA CITTÀ. ERETTA NEL **1378** SU COMMISSIONE DELLA POTENTE CONFRATERNITA DEI PELLICCIAI, LA CHIESA VENNE AMPLIATA NEL CINQUECENTO E NEL SEICENTO: IN PARTICOLARE, NEL 1525 FU COSTRUITA L'ATTUALE STUPENDA FACCIATA, OPERA DI BERNARDINO DA MORCOTE, MENTRE VERSO LA METÀ DEL SEICENTO FU AGGIUNTA LA CAPPELLA LATERALE.

## PIAZZA XX SETTEMBRE



L'AREA DELL'ATTUALE DI PIAZZA XX SETTEMBRE NEGLI ULTIMI 300 ANNI FU ADIBITA A MERCATO DEI POLLI, DEL PESCE E DI ALTRE COSE, FINCHÈ FU DESTINATA AL MERCATO DELLE GRANAGLIE.

IL NOME ATTUALE DELLA PIAZZA XX SETTEMBRE RICORDA L'ENTRATA IN ROMA DELLE TRUPPE ITALIANE IL 20 SETTEMBRE 1870. LA PIAZZA È STATA DESTINATA A PARCHEGGIO FINO AL 2008, QUANDO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA DATO IMPULSO AI LAVORI DI PEDONALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO: LA NUOVA PIAZZA È STATA INAUGURATA IL 23 DICEMBRE 2010.

## I NUOVI SERVIZI

A PIAZZA XX SETTEMBRE VIENE RESTITUITO IL RUOLO DI AREA MERCATALE. PER SEI GIORNI ALLA SETTIMANA LA PIAZZA OSPITERÀ DIVERSE TIPOLOGIE DI MERCATO, DA QUELLO TRADIZIONALE A QUELLO DEL RICICLO E DEL RIUSO, FINO A FARMER MARKET, IN COLLABORAZIONE CON LA COLDIRETTI.

MA IL MERCATO NON È L'UNICA NOVITÀ. ATTREZZATA CON PANCHINE, LA PIAZZA DIVENTA ANCORA DI PIÙ SPAZIO DI SOCIALIZZAZIONE, GRAZIE AL SERVIZIO DI BOOKCROSSING: CONTENITORI PER LO SCAMBIO DEI LIBRI E LA LETTURA. INOLTRE, L'AREA È STATA DOTATA DI UN SERVIZIO DI CONNESSIONE WIFI GRATUITO PER CITTADINI, COMMERCianti ED ESERCENTI DELLA ZONA E LORO CLIENTI (PER UN MASSIMO DI 15 UTENTI COLLEGATI NELLO STESSO MOMENTO), CARATTERIZZANDOSI COME LUOGO PER LO SVAGO E IL TEMPO LIBERO AD ALTO CONTENUTO DI SERVIZI TECNOLOGICI. TRA CUI ANCHE IL **TOTEM INFORMATIVO**, SULL'ANGOLO DELLA PIAZZA DOVE SORGE L'HOTEL ASTORIA, CHE OSPITERÀ INFORMAZIONI SU MUSEI E ITINERARI PER SCOPRIRE UDINE, OLTRE A UNA SEZIONE SPECIFICA DEDICATA A PIAZZA XX SETTEMBRE E SEZIONI CON LA MAPPA DELLA CITTÀ E GLI EVENTI ORGANIZZATI IN CITTÀ.

### CHIESA DI SAN FRANCESCO



CENTRALISSIMA, LA CHIESA DI SAN FRANCESCO SORGE NELLE VICINANZE DEL DUOMO, IN LARGO OSPEDALE VECCHIO. LA SUA COSTRUZIONE RISALE ALLA SECONDA METÀ DEL DUECENTO: QUINDI SAN FRANCESCO È UNO DEI PIÙ ANTICHI EDIFICI UDINESI IN STILE ROMANICO. NEL CORSO DEI SECOLI FU RIMANEGGIATO PIÙ VOLTE E, ALLA FINE DEL SETTECENTO, FU RADICALMENTE TRASFORMATO SECONDO IL GUSTO BAROCCO ALLORA IMPERANTE. DANNEGGIATA DA UN BOMBARDAMENTO NEL 1945 E PARZIALMENTE INCENDIATA, LA CHIESA FU RICOSTRUITA "IN STILE" E RIPRISTINATA. ORA SCONSACRATA, LA CHIESA È UTILIZZATA DAL COMUNE COME SEDE ESPOSITIVA E CULTURALE DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DAI MUSEI DI UDINE.

### OSPEDALE VECCHIO, ORA SEDE DEL TRIBUNALE



L'OSPEDALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA HA COME ISTITUZIONE OLTRE 700 ANNI DI VITA: IL PIÙ ANTICO DOCUMENTO CHE NE ATTESTA L'ESISTENZA RISALE, INFATTI, AL **1282**.

SORSE IN QUEL PERIODO A UDINE, LA FRATERNA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DEI BATTUTI, LA QUALE ASSUNSE IL COMPITO DI PRESTARSI A SOCCORSO DEI POVERI INFERMI.

NEI SECOLI LA STRUTTURA OSPEDALIERA VENNE AMPLIATA, FINO AGLI ANNI '20 DEL SECOLO SCORSO, QUANDO FU COSTRUITO UN NUOVO

OSPEDALE NELLA PERIFERIA NORD DELLA CITTÀ. OGGI L'ANTICA STRUTTURA È SEDE DEL TRIBUNALE DI UDINE.

### DUOMO



SULLE ORIGINI DEL DUOMO LE NOTIZIE SONO INCERTE. SI RITIENE CHE IL PATRIARCA BERTOLDO DI ANDECHS-MERANIA ABBIA COMINCIATO NEL **1236** LA COSTRUZIONE DELLA CATTEDRALE, FORSE SU UNA CHIESA DEL SECOLO PRECEDENTE, INTITOLATA A SAN GEROLAMO. GIÀ ADIBITO AL CULTO NEL 1257, L'EDIFICIO FU COSTRUITO SECONDO UNA STRUTTURA TIPICAMENTE FRANCESCANA E DEDICATO A SAN ODORICO. SI SA PER CERTO CHE, NEL 1335, IL PATRIARCA BERTRANDO DI SAN GENESIO, FATTA AMPLIARE LA CHIESA, LA INNALZÒ AL GRADO DI COLLEGIATA E LA CONSACRO CON IL TITOLO DI SANTA MARIA MAGGIORE. NEL CORSO DEI SECOLI, IL DUOMO SUBÌ VARIE MODIFICHE: NEL 1383 L'EDIFICIO FU ALLUNGATO, NEL 1500 FURONO COSTRUITE LE CAPPELLE LATERALI, NEL

1700 LA STRUTTURA FU QUASI COMPLETAMENTE TRASFORMATA IN SENSO BAROCCO. AI PRIMI DEL NOVECENTO UN RESTAURO HA TENTATO DI RIDARE ALLA FACCIATA UNA VESTE TRECENTESCA.

IL CAMPANILE RISALE AL **1441**: COSTRUITO SUL BATTISTERO DEL 1348, PER QUASI TUTTA LA SUA ALTEZZA LA TORRE È CAVA. IL SUO PERIMETRO (M. 52) È MAGGIORE DELL'ALTEZZA (M. 47).

L'INTERNO INVECE, PUR AVENDO PERDUTO I SEGNI DELLA PRIMITIVA ARCHITETTURA, È STATO RIFORMATO PER LA MUNIFICENZA DELLA FAMIGLIA MANIN. PREDOMINA, IN GENERALE, IL BAROCCO.

### ORATORIO DELLA PURITÀ



DECORAZIONE DELLA CHIESA. ALL'OPERA PARTECIPÒ ANCHE IL FIGLIO **GIANDOMENICO**.

IL SETTECENTESCO ORATORIO DELLA PURITÀ SI TROVA A FIANCO DEL DUOMO, SUL LUOGO OVE – IN PRECEDENZA – SORGEVA IL TEATRO DI MANTICA. LA TRASFORMAZIONE DEL LUOGO PROFANO IN LUOGO SACRO, FU VOLUTA DAL CARD. DANIELE DELFINO, PATRIARCA DI AQUILEIA. L'INTERNO FU DIVISO IN DUE PIANI: QUELLO SOTTOSTANTE FU ADIBITO A CHIESA ED ORA SI CONFIGURA COME UN'AMPIA AULA PIUTTOSTO BASSA. NEL CORSO DEI LAVORI – COMPLETATI FRA IL 1757

ED IL 1760 – **GIAMBATTISTA TIEPOLO** FU INCARICATO DELLA

4

### PALAZZO ARCIVESCOVILE



SORGE IN PIAZZA DEL PATRIARCATO E, TRA I PALAZZI UDINESI, È SICURAMENTE IL PIÙ CELEBRE. IL SUO CORPO CENTRALE FU ERETTO NEL CINQUECENTO, QUANDO I PATRIARCHI DI AQUILEIA ABBANDONARONO IL CASTELLO PER TRASFERIRSI IN UN'ALTRA RESIDENZA IN CITTÀ. L'EDIFICIO FU PROFONDAMENTE MODIFICATO NEI PRIMI ANNI DEL SETTECENTO, ALLORCHÉ IL PATRIARCA DIONISIO DELFINO INCARICÒ L'ARCHITETTO DOMENICO ROSSI DI POR MANO ALL'IMMOBILE. FRA IL 1708 ED IL 1725.

**DAL 1995 IL PALAZZO ARCIVESCOVILE È SEDE DEL MUSEO DIOCESANO**

**E GALLERIE DEL TIEPOLO.** IL PALAZZO È NOTO PERCHÉ CONTIENE UNA SERIE DI STUPENDI AFFRESCHI GIOVANILI DI GIAMBATTISTA TIEPOLO, REALIZZATI TRA IL 1726 E IL 1729 E UNANIMEMENTE CONSIDERATI L'OPERA D'ARTE PIÙ INSIGNE DELLA CITTÀ.

### GIARDINO RICASOLI



SITUATO DI FRONTE AL PALAZZO ARCIVESCOVILE IN PIAZZA PATRIARCATO, IL GIARDINO PUBBLICO RICASOLI RAPPRESENTA UNO DEI PIÙ APPREZZATI SPAZI VERDI DI UDINE. IL GIARDINO È CONTORNATO DALLA ROGGIA DI PALMA E SI ESTENDE PER QUASI 9000 M<sup>2</sup> SU DUE RIALZI ANTICHI PERTINENTI AD UN PROBABILE ORIGINARIO CASTELLIERE ED IN PARTE DERIVANTI DALLO SCAVO DELLA ROGGIA. IL GIARDINO RICASOLI, CON LA SUA FORMA PIUTTOSTO IRREGOLARE, CONSENTE AL VISITATORE DI COMPIERE

PERCORSI DIVERSIFICATI, IMMERSI ALL'OMBRA DI UNA VEGETAZIONE RIGOGLIOSA E PUNTEGGIATI DA SGARGIANTI AIUOLE. IN ESSO SI TROVANO STATUE E BUSTI, PER LO PIÙ A RICORDO DI EROI DEL RISORGIMENTO. TRA DI ESSI IL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II (GIÀ NELLA PIAZZA LIBERTÀ) E IL BUSTO DI MAZZINI.

### SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE



IL SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE, PIÙ CONOSCIUTO COME MADONNA DELLE GRAZIE, SORGE SUI RESTI DI UNA PRECEDENTE CHIESETTA INTITOLATA A SAN GERVASIO, ED È CERTAMENTE UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI E FREQUENTATE CHIESE DI UDINE. L'EDIFICIO, SITUATA IN PIENO CENTRO, FU COSTRUITO A PARTIRE DAL 1495, MA FU AMPLIATA DAI SERVITI (I FRATI SERVI DI MARIA), CHE FECERO ANCHE COSTRUIRE IL CONVENTO. LA MODIFICA PIÙ IMPORTANTE ALLA STRUTTURA SI EBBE NEL 1730, SU PROGETTO

DI GIORGIO MASSARI, CHIARAMENTE ISPIRATO AL SUO SCHEMA DELLA CHIESA DEI GESUITI DI VENEZIA.

L'INTERNO CONSERVA QUALCHE TELA DI PREGIO.

### UDINE - PIAZZA PRIMO MAGGIO



PIAZZA PRIMO MAGGIO SI TROVA AI PIEDI DEL COLLE DEL CASTELLO. LA SUA ORIGINE È SINGOLARE. TRALASCIANDO LA LEGGENDA (MA CON QUALCHE INCERTEZZA...) CHE VUOLE SIA IL RISULTATO DELLO SCAVO DEI SOLDATI DI ATTLA PER ERIGERE IL COLLE CON CUI IL LORO RE POTESSE AMMIRARE L'INCENDIO DI AQUILEIA, QUESTA DEPRESSIONE RACCOGLIEVA LE ACQUE DELLE ROGGE CHE SCORREVANO PRESSO LA CITTÀ. QUI SI FORMAVA UN LAGO COMUNICANTE CON LE FOSSE DEL CASTELLO. PIÙ TARDI, VERSO IL XIII SECOLO, FURONO ARGINATI I MARGINI DELLA

DEPRESSIONE ED IL LAGO, PARE, ANDÒ ASCIUGANDOSI IN FRETTA.

NELL'OTTOCENTO E FINO AGLI INIZI DEL NOVECENTO QUI SI TENEVA IL FORO BOARIO, CIOÈ IL MERCATO DEL BESTIAME. IL NOME DELLA PIAZZA FU SEMPRE ZÀRDÌN, ZÀRDÌN GRANT, "GIARDINO" O "GIARDINO GRANDE" TUTTORA COSÌ CHIAMATO. NEL 1945 VENNE DENOMINATA I MAGGIO PER RICORDARE LA FESTA DEL LAVORO.

ALL'INTERNO DELLA PIAZZA SI TROVA OGGI ANCHE IL GIARDINO LORIS FORTUNA. OLTRE AL COLLE DEL CASTELLO, ALTRI EDIFICI NOTEVOLI SONO PRESENTI INTORNO ALLA PIAZZA, COME IL SANTUARIO BASILICA DELLE GRAZIE; IL LICEO CLASSICO JACOPO STELLINI, GIÀ SEDE DEL COMANDO SUPREMO DURANTE LA PRIMA GUERRA MONDIALE.

### PALAZZO ANTONINI CERNAZAI



IL PALAZZO SORGE SULLA PIAZZETTA ANTONINI IN ZONA CENTRALE DI UDINE. SU PROGETTO DI **ANDREA PALLADIO**, ESSO FU COSTRUITO ALLA FINE DEL CINQUECENTO DALLA NOBILE E POTENTE FAMIGLIA UDINESE DEGLI ANTONINI. A QUESTA FAMIGLIA SI DEVE ANCHE LA COSTRUZIONE DI ALTRI EDIFICI IMPORTANTI, (TRA CUI IL "PALAZZO ANTONINI" DI VIA GEMONA, PURE DISEGNATO DAL PALLADIO, IN CUI HA SEDE LA BANCA D'ITALIA). NEGLI ANNI '60 DEL NOVECENTO, IL PALAZZO FU ACQUISTATO DAL CONSORZIO UNIVERSITARIO E DESTINATO AD ACCOGLIERE LE FACOLTÀ UMANISTICHE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE.

## PALAZZO ANTONINI



PALAZZO ANTONINI, OGGI SEDE DELLA BANCA D'ITALIA, SI TROVA LUNGO VIA GEMONA, LA DIRETTRICE CHE DAL CUORE DELLA CITTÀ SI ALLONTANA VERSO NORD. È VEROSIMILE CHE IL **PALLADIO** CONCEPISCA IL PROGETTO NEL 1556. IL COMMITTENTE È FLORIANO ANTONINI, GIOVANE RAPPRESENTANTE DI UNA DELLE FAMIGLIE PIÙ IN VISTA DELLA CITTÀ, CHE COGLIE NELLA PRESENZA DEL CELEBRE ARCHITETTO L'OCCASIONE DI REALIZZARE UNA DIMORA CHE SI DISTACCHI DAL GUSTO PROVINCIALE.

## PALAZZO FLORIO



RETTORATO E DI ALTRI ORGANISMI ISTITUZIONALI.

PALAZZO FLORIO SORGE IN UNO DEI PUNTI DELLA CITTÀ DI UDINE DOVE SI CONCENTRANO ALCUNE DELLE RESIDENZE NOBILIARI PIÙ IMPORTANTI DELLA CITTÀ, DISLOCATE A FAR DA CORONA A UN'INSULA DI IMPRONTA MEDIOEVALE. BEN TRE DEI PALAZZI CITATI SONO DI PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ E OSPITANO IL CUORE AMMINISTRATIVO E ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUZIONE OLTRE CHE LE SEDI DI ALCUNE FACOLTÀ UMANISTICHE. L'ANTICA DIMORA DEI CONTI FLORIO È STATA ACQUISTATATA NEL 1982 PER OSPITARVI LA SEDE DEGLI UFFICI DEL

## PALAZZO D'ARONCO



DIETRO LA LOGGIA DEL LIONELLO, SI ESTENDE IL PALAZZO DEGLI UFFICI COMUNALI, DETTO ANCHE PALAZZO DEL COMUNE, O PALAZZO D'ARONCO. DISEGNATO DALL'ARCHITETTO FRIULANO **RAIMONDO D'ARONCO**, IL PALAZZO FU COSTRUITO FRA IL 1911 ED IL 1932, FRA CONTINUE PERPLESSITÀ, RIPENSAMENTI E PENTIMENTI; VARIAMENTE GIUDICATO DAI CONTEMPORANEI, IL PALAZZO TESTIMONIA LE NOTEVOLI CAPACITÀ INVENTIVE DEL PROGETTISTA, ARALDO DELLO STILE LIBERTY.

## "CASA CAVAZZINI" MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA



TEMATICHE, DELLE ALTRE OPERE DEL PATRIMONIO MUSEALE.

OSPITATO DAL 6 OTTOBRE 2012 ALL'INTERNO DI "CASA CAVAZZINI", UN EDIFICIO CINQUECENTESCO SOTTOPOSTO AD UN LUNGO RESTAURO SU PROGETTO DI **GAE AULENTI**, IL MUSEO CASA CAVAZZINI È STRUTTURATO IN UN'ESPOSIZIONE PERMANENTE OSPITATA SU DUE PIANI, CHE PREVEDE UNA PARTE DI OPERE SEMPRE ESPOSTE (OPERE DI **DINO BASALDELLA**, **AFRO BASALDELLA** E **MIRKO BASALDELLA**, COLLEZIONE ASTALDI E COLLEZIONE FRIAM) E UNA SEZIONE DESTINATA ALL'ESPOSIZIONE A ROTAZIONE, CON INIZIATIVE

## VIA MERCATOVECCHIO



AI PIEDI DEL COLLE C'ERA LA PIÙ ANTICA CINTA MURARIA DEL CASTELLO, CON IL FOSSATO PER TENER LONTANI I NEMICI E, ALL'ESTERNO, LE CASE DEI PRIMI ABITANTI, CHE SI DEDICAVANO A VARIE ATTIVITÀ COMMERCIALI. LA VIA CHE PERCORREVA QUESTO BORGHO ERA L'ATTUALE VIA MERCATO VECCHIO , UNA DELLE PIÙ ANTICHE E VIVACI DELLA CITTÀ. E' FACILE INDOVINARE QUAL'ERA L'ATTIVITÀ CHE VI SI SVOLGEVA UN TEMPO! IL PRIMO MERCATO PERMANENTE DI UDINE FU CREATO NEL 1200 PROPRIO QUI. ESSO CONTRIBUÌ NOTEVOLMENTE ALLO SVILUPPO DELLA CITTÀ, ATTIRANDO COMMERCianti E NUOVI CITTADINI. VIA MERCATO VECCHIO HA UN TRACCIATO CURVO, CHE SEGUE IL PERCORSO DELLE ANTICHE MURA, E LE SUE CASE SONO STRETTE-STRETTE UNA ALL'ALTRA.

7

## PIAZZA DELLA LIBERTÀ



AI PIEDI DEL COLLE DEL CASTELLO, S'APRE PIAZZA DELLA LIBERTÀ. GIÀ CHIAMATA CONTARENA, PIAZZA DEL VINO, PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, È LA PIAZZA PRINCIPALE DI UDINE, IL CUORE DELLA CITTÀ, DA SEMPRE INDICATA COME "LA PIÙ BELLA PIAZZA VENEZIANA IN TERRAFERMA". L'ASPETTO GENERALE DELLA PIAZZA DENOTA, INFATTI, UN'INCONFONDIBILE, ED ELEGANTISSIMA, MATRICE VENETA. STUPENDI SONO ANCHE I PALAZZI CHE LE FANNO CORONA. LA PIAZZA OSPITA ANCHE UNA FONTANA CINQUECENTESCA; UNA COLONNA CON IL LEONE DI SAN MARCO; LA STATUA DELLA GIUSTIZIA, IN RICORDO DELLE ESECUZIONI CHE QUI VENIVANO ESEGUITE; LA STATUA DELLA PACE, DONO DELL'IMPERATORE FRANCESCO I ALLA CITTÀ, A RICORDO DEL TRATTATO DI CAMPOFORMIO; E, AL LIMITARE DELLA PIAZZA, LE STATUE DI ERCOLE E CACO.

## LOGGIA DEL LIONELLO



STORICA SEDE DEL COMUNE E SPLENDO ESEMPIO DI GOTICO VENEZIANO, LA LOGGIA DEL LIONELLO VENNE REALIZZATA NEL QUATTROCENTO (1441), SU DISEGNO DI BARTOLOMEO DELLE CISTERNE E DELL'ORAFI UDINESE NICCOLÒ LIONELLO. IL PALAZZO COMUNALE, PIÙ CONOSCIUTO COME LOGGIA DEL LIONELLO, RAPPRESENTA SENZA DUBBIO IL PIÙ IMPORTANTE MONUMENTO DI UDINE. LA LOGGIA FU DANNEGGIATA DA UN INCENDIO NEL 1876 E POI FEDELMENTE RICOSTRUITA.

## LOGGIA DI SAN GIOVANNI



DI FRONTE ALLA LOGGIA DEL LIONELLO È LA RINASCIMENTALE LOGGIA DI SAN GIOVANNI, ERETTA NEL 1533-35. PRIMA DEL TERREMOTO DEL 1511, SULL'ATTUALE PIAZZA DELLA LIBERTÀ (ALLORA CHIAMATA PIAZZA CONTARENA), SORGEVA UNA CHIESA DEDICATA A SAN GIOVANNI. DOPO LA SUA DEMOLIZIONE FURONO COSTRUITI NEL 1533 UNA NUOVA

CHIESETTA, SEMPRE INTITOLATA A SAN GIOVANNI, E LA STUPEFACENTE LOGGIA OMONIMA (CONOSCIUTA COL NOME DI PORTICATO DI SAN GIOVANNI). MOLTO AMMIRATO DA ANDREA PALLADIO, IL COMPLESSO SORGE DI FRONTE ALLA LOGGIA DEL LIONELLO ED È ASSAI ARMONIOSO: LO STILE RICORDA VAGAMENTE LE LINEE DEL BRUNELLESCHI. IN EPOCA AUSTRIACA, LA CHIESA, IL PORTICATO E I LOCALI ANNESSI FURONO USATI COME CORPO DI GUARDIA. ORA LA CHIESA È DIVENTATA PANTHEON DEI FRIULANI CADUTI PER LA PATRIA.

8

## TORRE DELL'OROLOGIO



LA TORRE DELL'OROLOGIO, REALIZZATA INSIEME AL PORTICATO DI SAN GIOVANNI, È UNO DEI GIOIELLI DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ. FU COSTRUITA NEL 1527 DA GIOVANNI DA UDINE, SULLO STESSO SCHEMA DELLA VENEZIANA TORRE DI PIAZZA SAN MARCO. SULLA SOMMITÀ DELLA TORRE, DUE MORI (I COSIDDETTI "HUOMINI DELLE ORE") BATTONO LE ORE SU UNA CAMPANA POSTA FRA LORO.

## IL CASTELLO



FORMATO SOPRATTUTTO DAI DETRITI DELLE GLACIAZIONI, IL COLLE DEL CASTELLO – E I SUOI EDIFICI – RAPPRESENTANO CIÒ CHE RIMANE DELLA PARTE PIÙ ANTICA DI UDINE. PER LA SUA POSIZIONE, IL COLLE FU SEMPRE PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA VIABILITÀ DEL MEDIO FRIULI E, DALL'EPOCA ROMANA IN POI, FU PUNTO STRATEGICO PER LA DIFESA DEL TERRITORIO. GIÀ VERSO LA FINE DEL II SECOLO, IL COLLE OSPITAVA UN INSEDIAMENTO PERMANENTE, CON COSTRUZIONI IN PIETRA E FU VIA VIA ABBELLITO E RINFORZATO. ALLA FINE DEL DUECENTO, IL PRIMITIVO CASTELLO, SICURAMENTE FORMATO DA DIVERSI EDIFICI, DIVENNE SEDE STABILE DEL PATRIARCATO DI AQUILEIA. NEL 1420, COMINCIÒ LA DOMINANZA DELLA SERENISSIMA; IL CASTELLO FU REQUISITO E DIVENTÒ LA RESIDENZA DEL LUOGOTENENTE DEL DOGE. DI QUESTO CASTELLO NON RIMANE QUASI NULLA.

LE ORIGINI DEL CASTELLO ATTUALE SONO PIÙ TARDE: LA COSTRUZIONE DELL'IMPONENTE EDIFICIO – SIMBOLO DELLA CITTÀ – CHE DOMINA UDINE E LA PIANURA FRIULANA, È COLLEGATA ALLA RICOSTRUZIONE DELL'AREA, DISTRUTTA DA UN TERREMOTO NEL 1511. I LAVORI INIZIARONO NEL 1517 E DURARONO CINQUANT'ANNI. CON LA RICOSTRUZIONE, IL CASTELLO PRESE UN ASPETTO TIPICAMENTE RINASCIMENTALE, CHE RIUSCÌ A MANTENERE NONOSTANTE LE MODIFICAZIONI SUBITE IN SEGUITO.

ALL'INTERNO DEL CASTELLO S'APRE LA BELLA SALA DEL PARLAMENTO, OVE UN TEMPO SI RIUNIVA IL PARLAMENTO DELLA PATRIA DEL FRIULI, UNO DEI PARLAMENTI PIÙ ANTICHI D'EUROPA. LE PARETI DELLA SALA SONO SUPERBAMENTE AFFRESCATE DA GRANDI ARTISTI, TRA CUI IL TIEPOLO, CON SCENE CHE CELEBRANO LA GRANDEZZA DI UDINE E DEL FRIULI NELLA REPUBBLICA VENETA.

### CHIESA DI SANTA MARIA IN CASTELLO



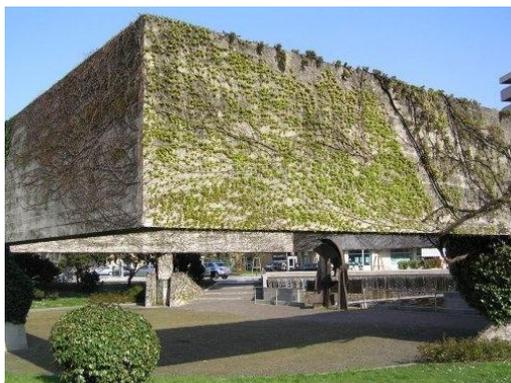
DA PIAZZA DELLA LIBERTÀ, SULLA SALITA CHE PORTA AL CASTELLO, SI ATTRAVERSA DAPPRIMA IL PALLADIANO ARCO BOLLANI (1556), E SI PERCORRE LA LOGGIA DEL LIPPOMANO (1487). SUBITO DOPO S'INCONTRA LA CHIESA DI SANTA MARIA DI CASTELLO, LA PIÙ ANTICA DELLA CITTÀ. L'EDIFICIO SORGE SU UN'ANTICA AREA DI CULTO, FORSE SUI RESTI DI UN TEMPIO PRECEDENTE; ALCUNI RITROVAMENTI FANNO RITENERE CHE LA CHIESA ATTUALE POSSA RISALIRE AL PERIODO LONGOBARDO; TUTTAVIA, LA COSTRUZIONE RIVELA UN IMPIANTO PUR ROMANICO, MA TIPICO DEL XII SECOLO. LA FACCIATA, RICOSTRUITA DA GASPARE NEGRO IN STILE RINASCIMENTALE, È DEI PRIMI ANNI DEL CINQUECENTO. IL PODEROSO ED ELEGANTE CAMPANILE – CHE DALL'ALTO DEI SUOI 43 METRI DOMINA LA PIANURA CIRCOSTANTE – FU PURE INIZIATO DAL NEGRO, MA PORTATO A TERMINE, NEL 1539, DA GIOVANNI DA UDINE. L'INTERNO È A TRE NAVATE CON ABSIDE, DIVISE DA ROBUSTI PILASTRI. IL MAGGIOR ELEMENTO DECORATIVO È DATO DAI DUECENTESCHI AFFRESCHI DELL'ABSIDE DI DESTRA, OPERA DI MAESTRANZE BAVARESÌ: NEL CATINO ABSIDALE È RAFFIGURATA UNA DEPOSIZIONE DALLA CROCE, MENTRE NEL SEMICILINDRO SI PUÒ AMMIRARE LA SERIE DEI DODICI APOSTOLI. L'ALTARE È IMPREZIOSITO DA UN BELLISSIMO CROCIFISSO LIGNEO DEL CINQUECENTO.

### TEMPIO OSSARIO



IL TEMPIO OSSARIO DI UDINE È UNA COSTRUZIONE RECENTE: È STATO REALIZZATO, INFATTI, DAL 1925 AL 1940. IL MONUMENTO FU PROGETTATO DALL'ARCHITETTO VALLE E DOVEVA ESSERE LA SEDE DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ. LO STILE INIZIALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE ERA BAROCHEGGIANTE. NEL 1927, IN CORSO D'OPERA, SI DECISE DI MODIFICARNE IN MODO SIGNIFICATIVO LA DESTINAZIONE D'USO TRASFORMANDO IL MONUMENTO NEL SACRARIO PER ACCOGLIERE LE SALME DEI GIOVANI CADUTI DURANTE IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE E SEPOLTI NEI VARI CIMITERI DEL FRIULI. IL TEMPIO DOVEVA OSPITARE PIÙ DI 20000 SALME. IL TEMPIO OSSARIO ASSUNSE L'ASPETTO ODIERNO IN SEGUITO AGLI INTERVENTI DI LIMONGELLI E VALLE. LE QUATTRO STATUE IN FACCIATA RAFFIGURANO IL MARINAIO, L'ALPINO, IL FANTE E L'AVIATORE E SONO OPERA DI SILVIO OLIVO. LA CRIPTA DEL TEMPIO OSSARIO È LA PIÙ GRANDE NEGLI EDIFICI SACRI D'ITALIA; SULLE SUE PARETI SONO SCOLPITI I NOMI DI TUTTI I 25.000 CADUTI SEPOLTI NEL TEMPIO.

## MONUMENTO ALLA RESISTENZA



DOPO AVER RICEVUTO LA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER LA GUERRA DI LIBERAZIONE, LA CITTÀ DI UDINE DECIDE DI COSTRUIRE UN MONUMENTO CHE RICORDASSE LA RESISTENZA. IL LUOGO SCELTO FU PIAZZALE XXVI LUGLIO, SU CUI GIÀ INSISTE IL TEMPIO OSSARIO E CHE RICORDA I CADUTI DELLA GRANDE GUERRA. GLI ARCHITETTI **GINO VALLE** E **FEDERICO MARCONI**, LO SCULTORE **DINO BASALDELLA** E IL DESIGNER **SANDRO CONTI** VINSERO IL CONCORSO NAZIONALE INDETTO NEL 1958 CON IL PROGETTO "FARRA". OGNI COMPONENTE ARCHITETTONICA DELLA STRUTTURA (ALTA 5 METRI, LUNGA 21 E ALZATA DI OLTRE 2 METRI SUL LIVELLO DEL PIAZZALE) HA UN SIGNIFICATO SIMBOLICO: IL CERCHIO CIRCONDA IL MONUMENTO COME UN MICROCOSMO, IL FERRO SALDATO VUOLE RENDERE L'IDEA DEL FUOCO, IL QUADRATO SOSPESO PERMETTE LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEL CERCHIO SOSTENUTO PERÒ SOLTANTO DA TRE PILATRI, QUASI AD INDICARE IL PRECARIO EQUILIBRIO SU CUI SI REGGE LA LIBERTÀ. L'ACQUA CHE PRECIPITA NELLA FORRA, INFINE, RAPPRESENTA LA PROFONDA FERITA DELLA GUERRA. IL MONUMENTO FU INAUGURATO IL 25 APRILE 1969 E OGNI ANNO OSPITA UNA CERIMONIA COMMEMORATIVA, IL GIORNO DELLA FESTA DELLA LIBERAZIONE.

10



PROFF. MARIANGELA SARRA E DANIELE BETTUZZI